

Anna Maria Testaverde

anna-maria.testaverde@unibg.it

<http://www.unibg.it/pers/?anna-maria.testaverde>

Teatro; iconografia; drammaturgia; scenotecnica; cerimoniali

Posizione: Professore ordinario

Biografia: Professore ordinario titolare dell'insegnamento "Storia e Tecnica della messinscena" e "Storia del Teatro moderno e contemporaneo" dell'Università degli Studi di Bergamo. Dal 2010 al 2016 è stata direttrice del Centro Studi sul territorio "Lelio Pagani"; attualmente fa parte del Centro Arti Visive dell'Università degli Studi di Bergamo. È stata consulente per la stagione teatrale di prosa Teatro Comunale "Gaetano Donizetti" di Bergamo (2004-2009). Ha partecipato a numerosi convegni internazionali e ha fatto parte di comitati scientifici di esposizioni (Paris, Louvre; Harvard University, Toronto University, École française, Paris, CNRS; Tours, Centre d'Études Supérieures de la Renaissance, Université François-Rabelais). Ha pubblicato presso gli editori Einaudi, Olschki, Marsilio, Bulzoni, Cadmo, Le Lettere, Ashgate, l'Harmattan, Yale University press. Attualmente, oltre all'attività didattica, si dedica allo studio delle componenti scenotecniche, delle fonti iconografiche, documentarie e trattatistiche del costume di scena nei suoi rapporti con la storia della Moda e delle Arti Visive.

Selezione delle pubblicazioni: A.M. Testaverde, *Il servitore di due padroni di Carlo Goldoni. Omaggio per i 70 anni del Piccolo Teatro di Milano*, Firenze, Polistampa, 2017; A.M. Testaverde, «*Attore ben vestito, mezza parte fatta*»: all'origine dell'Haute Couture in scena. Elephant & Castle, 2017; A.M. Testaverde, *L'avventura del teatro granducale degli Uffizi (1586-1636)*, in «*Drammaturgia*», 2, 2016, pp. 45-69; A.M. Testaverde, *L'editoria fiorentina della festa e la memoria storica preventiva*, in *Vérité et crédibilité : la construction de la vérité dans le système de communication de la société occidentale (XIIIe-XVII e siècle)*, Roma-Ecole, Paris, l'Harmattan, 2015, pp. 539-552; A.M. Testaverde, «*Una comedia pastorale in musica [...] su alle stanze del sig.re Don Antonio a Pitti*»: l'Euridice per Maria de' Medici., in (a cura di) R. Spinelli, G. Giusti, *Dolci trionfi e finissime piegature. Sculture in zucchero e tovaglioli per le nozze fiorentine di Maria de' Medici*, Livorno, Sillabe, 2015, pp.58-63; A.M. Testaverde, *Entrate, onoranze, esequie et altre cose: The Book OF Ceremonies of Francesco Tongiari (1536-1612)*, in (a cura di): J.R. Mulryne; M.I. Aliverti; A.M. Testaverde, *Ceremonial Entries in Early Modern Europe. The Iconography of Power*. p. 99-113, Farnham, Surrey, Ashgate Publishing Limited, 2015, pp. 99-111; A.M. Testaverde, «*A panza nuda*» sulla scena fiorentina: rivalità femminili e cause giudiziarie per *Lucinda commediante (1673)* in (a cura di) R. Carpani, L. Peja, L. Ajmo, *Scena madre. Donne personaggi e interpreti della realtà. Studi per Annamaria Cascetta.*, Milano, Vita e Pensiero, 2014, pp. 119-128; A.M. Testaverde, *Reminiscenze estensi nel 'giardino di delizie' del Poggio Imperiale: La liberazione di Ruggiero dall'isola di Alcina (1625)*, in (a cura di) M. Bevilacqua, V. Cazzato, S. Roberto, *La Festa delle Arti. Scritti in onore di Marcello Fagiolo per cinquant'anni di studi*, Roma, Gangemi, 2014, vol. II, pp. 998-1001; A.M. Testaverde, *L'iconografia dell'Hercules medicus nello spettacolo fiorentino* in (a cura di) S. Maffei, *Vincenzo Cartari e le direzioni del mito nel Cinquecento*, Roma, GBE Ginevra Bentivoglio Editore, 2013, pp. 209-228; A.M. Testaverde, *Il "Libro delle figure delle maschere": note per i ricamatori della genealogia degli dei*. In: *Atti della giornata di studi La mascherata della genealogia degli dei (Firenze, Carnevale 1566): le ricerche in corso: Firenze, 2 dicembre 2011*. STUDI ITALIANI, vol. 25, p. 63-74, Fiesole (Firenze): Edizioni Cadmo, Firenze, 2 dicembre 2011 (ma ed. 2013).

Corso: ambito "Teorie e analisi dei processi artistico-letterari". 1) *Digitalizzazione delle fonti per la storia dello spettacolo del database Herla* (con S. Brunetti); 2) *Al limite della realtà scenica: il mondo terrifico tra luci e ombre*.